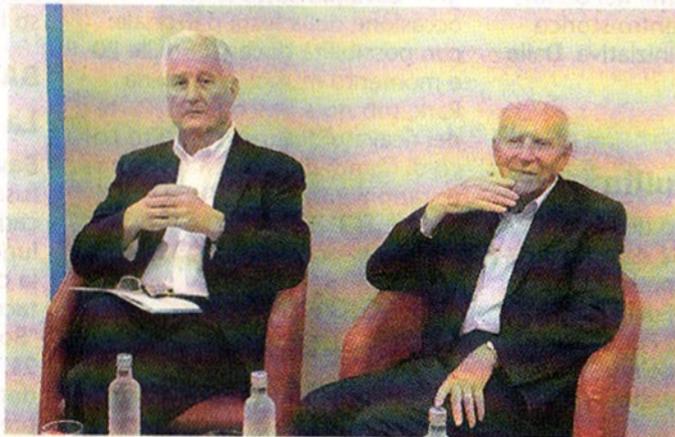


«Una stella polare intorno alla dignità umana»

Declinando «Dono e gratuità». Quarta edizione per il Festival della Dignità Umana. Ieri, mercoledì, al Circolo dei Lettori di Novara la presentazione del programma. Un ricco calendario tra incontri, tavole rotonde, confronti e dibattiti con esperti del settore ma anche spettacoli teatrali, interventi di autori, testimonianze dal mondo del volontariato e un progetto con le scuole: tra le novità gli eventi a Novara. La manifestazione, che si aprirà sabato 23 settembre a Borgomanero, è possibile grazie al sostegno di Fondazione Comunità Novarese Onlus, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione Crt, Fondazione Cariplo, Ponti Spa, Nobili Rubinetterie, Fornara Spa, Assicurazioni Generali e alla collaborazione con Circolo dei Lettori, Centro Servizi per il Territorio Novara e Vco, Pro Loco Bor-



LA PRIMA VOLTA NEL CAPOLUOGO Presentazione affidata a Luciano Chiesa e Carlo Volta (nella foto di Gropetti)

gomanero, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana e Regione Piemonte. «Il tema scelto - ha detto Carlo Volta, coordinatore del Comitato organizzatore del Festival e presidente dell'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara Onlus - ci permette di

riflettere sul fatto che il dono fa parte fa parte delle relazioni umane, l'uomo vive di relazioni e il dono è coniugato in varie forme. Visti i riscontri positivi abbiamo voluto fare un salto di qualità, dando una struttura adeguata all'organizzazione del festi-

val, ampliando la conoscenza delle persone esperte tra cui Giulia Cogoli, fondatrice del Festival della Mente di Sarsana, ed estendendo la rassegna a un territorio più ampio». Cinque le sezioni: Conferenze e dibattiti con esperti; Spettacoli teatrali; Incontri con scrittori; Testimonianze dal mondo del volontariato; Progetto scuole - Attività con gli studenti. Il vice presidente dell'associazione Luciano Chiesa ha posto l'accento sul valore della testimonianza «come esempio efficace che stimola la comunità al valore del dono e della gratuità». Il Festival nasce grazie al concorso di tanti soggetti. Paola Turchelli, referente del Circolo dei Lettori di Novara, ha elencato gli incontri con gli autori alla luce della «capacità della letteratura di rapportarsi con l'uomo e il suo vissuto» mentre Milù Allegra, in rappresentanza della Pro-

vincia, ha inquadrato l'importante ruolo giocato dalle scuole. Il consigliere Edoardo Brustia ha portato il saluto del Comune di Novara, sottolineando la portata del tema in un momento storico come questo. Per l'assessore regionale Augusto Ferrari questa è l'occasione per «ragionare su come far sì che l'esperienza del Medio Novarese possa diventare esperienza culturale propria dell'intera provincia». Davide Maggi, vice presidente della Fondazione Comunità del Novarese, ha definito il Festival «unico nel suo genere. Senza dono la società ed l'economia si spaccano e creano mostri. Pensiero, azione e tenacia sono da attribuire all'organizzazione della rassegna: l'augurio è che possa crescere sempre di più, caratterizzandosi come una stella polare intorno alla dignità umana».

Edizione 2017, tante novità

Dal 23 settembre al 28 ottobre sono oltre 20 gli appuntamenti del Festival della Dignità Umana promosso e realizzato dall'Associazione «Dignità e Lavoro - Cecco Fornara». Quarta edizione che prevede una coda di iniziative su novembre oltre all'anteprima che si è tenuta lo scorso 24 giugno con la messa in scena dello spettacolo «L'Avaro» di Molière, presso la Scuola di Teatro di Borgomanero. L'edizione 2017 del Festival della Dignità Umana presenta importanti novità. La prima è l'estensione dei territori coinvolti negli eventi: oltre a Borgomanero, Briga Novarese e Romagnano Sesia la rassegna approderà anche ad Arona e si sposterà nel capoluogo per una serie di appuntamenti.